



**DELIBERAZIONE N° VIII / 011544 Seduta del 13 MAR 2010**

*Presidente*

**ROBERTO FORMIGONI**

*Assessori regionali*

**GIOVANNI ROSSONI Vice Presidente**

**DAVIDE BONI**

**GIULIO BOSCAGLI**

**LUCIANO BRESCIANI**

**MASSIMO BUSCEMI**

**RAFFAELE CATTANEO**

**ROMANO COLOZZI**

**LUCA DANIEL FERRAZZI**

**ROMANO LA RUSSA**

**STEFANO MAULLU**

**FRANCO NICOLI CRISTIANI**

**MASSIMO PONZONI**

**MARIO SCOTTI**

**DOMENICO ZAMBETTI**

**MASSIMO ZANELLO**

*Con l'assistenza del Segretario* **Marco Pilloni**

*Su proposta*

*del Vice Presidente Giovanni Rossoni*

*Giovanni Rossoni*

*Oggetto*

CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE 2010/2011 (ART. 138, C. 1, D. LGS. N. 112/1998 E ART. 5, C. 1, LETT. D), L.R. N. 19/2007).

*Il Dirigente della U.O. Ada Fiore*

*Ada Fiore*

*Il Direttore Generale Roberto Alboretti*

*Roberto Alboretti*

L'atto si compone di 8 pagine  
di cui 2 pagine di allegati,  
parte integrante. *u*



**VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 e successive modifiche, "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" ed in particolare l'art. 74, il quale prescrive, al comma 3, che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1 settembre e il 30 giugno, con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di Stato;

**VISTI** gli artt. 138, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e 5, comma 1, lett. d) della L.r. 6 agosto 2007 n. 19, che prevedono tra le competenze regionali le funzioni amministrative concernenti la determinazione annuale del calendario scolastico;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" che attribuisce alle istituzioni scolastiche tra l'altro:

- la scansione temporale della valutazione degli apprendimenti degli alunni e della suddivisione del periodo delle lezioni;
- gli adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dall'offerta formativa;
- l'organizzazione flessibile del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo, previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;

**RICHIAMATI:**

- la legge 28 marzo 2003 n.53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, ed in particolare gli articoli 1,2,3, e 7;
- il decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59, recante definizione delle norme relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, ed in particolare gli articoli 7 e 10 che indicano il monte ore annuale nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle



prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003 n.53, ed in particolare gli articoli da 5 a 11 che indicano il monte ore annuale nella scuola secondaria di secondo grado;

- l'articolo 1, comma 622 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", il quale prevede che l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale;
- l'articolo 64 del decreto-legge 23 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;

**RICHIAMATI altresì:**

- i regolamenti adottati in data 15 marzo 2010 recanti, rispettivamente, il riordino degli istituti tecnici e professionali, nonché la revisione dell'assetto organizzativo e didattico dei licei;
- il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- l'articolo 4 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2008 n. 169, che ha previsto, tra l'altro, nella scuola primaria, la costituzione di classi affidate ad un unico insegnante e funzionanti con orario di ventiquattro ore settimanali, superando in tal modo la precedente organizzazione modulare;
- la D.G.R. n. VIII/ 6563 del 13 febbraio 2008 "Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale", ed in particolare la parte afferente agli standard formativi minimi dell'offerta di secondo ciclo;

**PRESO ATTO** che il calendario delle festività nazionali è determinato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca come segue: tutte le domeniche, il 1° novembre - festa di tutti i Santi, l'8 dicembre - Immacolata Concezione, il 25 dicembre - Natale, il 26 dicembre- Santo Stefano, il 1° gennaio - Capodanno, il 6 gennaio - Epifania, il giorno di



U.O. Attuazione delle riforme  
La Dirigente  
Ada Fiore

---

lunedì dopo Pasqua, il 25 aprile - anniversario della Liberazione, il 1° maggio - festa del Lavoro, il 2 giugno - festa nazionale della Repubblica, la festa del Santo Patrono;

**ATTESO** che il calendario scolastico si configura come uno degli strumenti di programmazione territoriale, in considerazione delle ripercussioni che le scansioni temporali stabilite hanno sull'organizzazione della vita familiare degli alunni nonché dei servizi connessi alle attività didattiche, tenuto conto anche dell'impegno assunto dalle Province, dai Comuni e dalle Comunità Montane della Lombardia;

**RICONOSCIUTO** inoltre il valore dell'autonomia scolastica che, in raccordo con gli enti territoriali erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, può meglio rispondere sia alle finalità educative e formative sia alle esigenze di flessibilità dell'offerta formativa, anche attraverso opportuni adattamenti al calendario scolastico regionale;

**RITENUTO** di determinare in modo uniforme la data di inizio delle lezioni nel territorio regionale il giorno lunedì 13 settembre 2010 per la scuola dell'infanzia nonché per tutti gli ordini e gradi d'istruzione e per i percorsi formativi di cui all'art. 11, comma 1, lett.a) della l.r. 19/07;

**STABILITO** inoltre di demandare alle istituzioni scolastiche l'articolazione dell'attività didattica, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie ed in raccordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio di cui all'art. 7, comma 2, della l.r. 19/07;

**RITENUTO** altresì opportuno stabilire le seguenti date di termine delle lezioni:

- sabato 11 giugno 2011 per tutti gli ordini e gradi d'istruzione e per i percorsi formativi di cui all'art. 11, comma 1, lett. a) della l.r. 19/07;
- giovedì 30 giugno 2011 per la scuola dell'infanzia;

**RILEVATO** inoltre che le istituzioni scolastiche e formative hanno la facoltà di:

- utilizzare una quota di almeno sei giorni denominata "*Learning Week*" per iniziative finalizzate ad attività extra-curricolari, in ambiti vari, quali attività socio-culturali, di orientamento, di laboratorio espressivo ed esperienziale;



- affrontare eventuali necessità di chiusure dovute sia ad imprevedibili eventi sopraggiunti che all'esigenza di concedere il locale scolastico in uso in quanto sede di seggio elettorale;

**SENTITI** sulla proposta di calendario scolastico l'Ufficio Scolastico regionale, l'UPL, l'ANCI Lombardia e l'UNCEM;

**RITENUTO** quindi di determinare il calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2010/2011, come da allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, in modo da consentire alle istituzioni scolastiche e formative la programmazione e l'organizzazione delle proprie attività;

**RILEVATO** che il calendario scolastico di cui all'Allegato "A" afferente al sistema di istruzione e di istruzione e formazione professionale è coerente con il monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie dalla citata normativa nazionale e regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

1. di stabilire che il calendario scolastico per l'anno scolastico 2010/2011 ha inizio il giorno lunedì 13 settembre 2010 per tutte le istituzioni scolastiche e formative con termine:
  - sabato 11 giugno 2011 per tutti gli ordini e gradi d'istruzione e per i percorsi formativi di cui all'art. 11, comma 1, lett. a) della l.r. 19/07;
  - giovedì 30 giugno 2011 per la scuola dell'infanzia;
2. di approvare il calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2010/2011, come da Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



U.O. Attuazione delle riforme  
La Dirigente  
Ada Fiore

3. di dare atto che il calendario scolastico di cui all'Allegato "A" afferente al sistema di istruzione e di istruzione e formazione professionale è coerente con il monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie dalla citata normativa nazionale e regionale;
4. di demandare alle istituzioni scolastiche l'articolazione dell'attività didattica, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie ed in raccordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio di cui all'art. 7, comma 2, della l.r. 19/07;
5. di disporre altresì che le istituzioni scolastiche e formative, nella loro autonomia, definiscono il Piano dell'offerta formativa nonché gli adattamenti del calendario scolastico d'istituto in raccordo con gli enti territoriali preposti all'erogazione dei servizi connessi all'attività didattica, dandone preventiva informazione agli studenti e alle loro famiglie;
6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lombardia.



IL SEGRETARIO

*Marco Pilloni*



FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ma	Me	G	V	S	D	L	Ma	Me	1
2	3	4	5	6	7	8	9	10	2
Me	G	V	S	D	L	Ma	Me	11	Me
3	4	5	6	7	8	9	10	11	Festa della repubblica
G	V	S	D	L	Ma	Me	12	13	V
4	5	6	7	8	9	10	11	12	S
V	S	D	L	Ma	Me	12	13	14	S
S	D	L	Ma	Me	12	13	14	15	D
6	7	8	9	10	11	12	13	14	L
D	L	Ma	Me	12	13	14	15	16	Me
7	8	9	10	11	12	13	14	15	G
L	Ma	Me	12	13	14	15	16	17	V
8	9	10	11	12	13	14	15	16	S
Ma	Me	G	V	S	D	L	Ma	17	S
9	10	11	12	13	14	15	16	17	D
Me	G	V	S	D	L	Ma	Me	18	L
10	11	12	13	14	15	16	17	18	Me
G	V	S	D	L	Ma	Me	12	13	G
11	12	13	14	15	16	17	18	19	V
V	S	D	L	Ma	Me	12	13	14	S
S	D	L	Ma	Me	12	13	14	15	S
12	13	14	15	16	17	18	19	20	D
D	L	Ma	Me	12	13	14	15	16	L
13	14	15	16	17	18	19	20	21	Me
L	Ma	Me	12	13	14	15	16	17	V
14	15	16	17	18	19	20	21	22	S
L	Ma	Me	12	13	14	15	16	17	D
15	16	17	18	19	20	21	22	23	Me
Ma	Me	G	V	S	D	L	Ma	24	Me
16	17	18	19	20	21	22	23	24	G
Me	G	V	S	D	L	Ma	Me	25	G
17	18	19	20	21	22	23	24	25	V
G	V	S	D	L	Ma	Me	12	13	V
18	19	20	21	22	23	24	25	26	S
V	S	D	L	Ma	Me	12	13	14	D
19	20	21	22	23	24	25	26	27	L
S	D	L	Ma	Me	12	13	14	15	Me
20	21	22	23	24	25	26	27	28	L
D	L	Ma	Me	12	13	14	15	16	V
21	22	23	24	25	26	27	28	29	S
L	Ma	Me	G	V	S	D	L	30	Me
22	23	24	25	26	27	28	29	30	Me
Ma	Me	G	V	S	D	L	Ma	31	Me
23	24	25	26	27	28	29	30	31	G
Me	G	V	S	D	L	Ma	Me	Ma	Termine lezioni scuola infanzia
24	25	26	27	28	29	30	31		
G	V	S	D	L	Ma	Me	G		
25	26	27	28	29	30	31			
V	S	D	L	Ma	Me	G			
26	27	28	29	30	31				
S	D	L	Ma	Me	G				
27	28	29	30	31					
D	L	Ma	Me	G					
28	29	30	31						
L	Ma	Me	G						
29	30	31							
Me	G								
30									
Me									
31									
G									

